

Di Pietro: «Sì alle urne, ma pronti anche a governo per nuova legge elettorale». Il leader Idv: «Ma vogliamo dal Presidente del Repubblica una data certa e un mandato chiaro»

MILANO - Il tema delle elezioni anticipate riaperto con forza dal leader leghista Umberto Bossi è ancora al centro del dibattito politico. E in quest'ottica si inserisce la piccola svolta dell'Italia dei valori che pur ribadendo la tradizionale preferenza per un rapido ritorno alle urne apre anche alla possibilità di un governo d'emergenza per una nuova legge elettorale ma con già inscritto nel dna una data di scadenza.

DI PIETRO - «È inutile perdere tempo. È in atto una gravissima crisi che investe il Paese, con lo sfaldamento di una maggioranza i cui componenti ormai giocano allo sfascio, rinfacciandosi vicende scabrose di cui sono protagonisti» afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, auspicando che «si vada al più presto alle urne». «Siamo disposti ad allearci perfino con il diavolo - aggiunge l'ex magistrato di Mani Pulite - pur di ridare al Paese una speranza per il futuro. Siamo anche disponibili, semmai ciò fosse possibile, a lavorare affinché il Parlamento dia al Paese una nuova legge elettorale e una legge che garantisca realmente il pluralismo e la correttezza dell'informazione. Ma, in questo caso, vogliamo dal Presidente del Repubblica una data certa e un mandato chiaro per evitare che, come al solito, un governo tecnico di emergenza divenga governo di lunga durata, pur non avendo alcun consenso elettorale».

